



## *Camera dei Deputati*

Gentile Presidente,

come Le è certamente noto, è stata calendarizzata per martedì 14 luglio, alle ore 16, la votazione per la elezione, da parte di Camera e Senato, dei consiglieri di due “authority” fondamentali per il Paese, l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed il Garante per la Tutela dei Dati Personali, ovvero Agcom e Garante Privacy.

Entrambi gli organismi sono scaduti da un anno, e il Parlamento ha più volte prorogato il mandato, e più volte fissato una data per le elezioni, data alla fin fine sempre poi rimandata “a data da destinarsi”.

Le domando di chiarire se questa di martedì prossimo sarà la volta buona, perché questa situazione di incertezza nella quale versano da un anno le due autorità determina conseguenze gravi per il rispetto di diritti fondamentali della persona, per il pluralismo informativo, e quindi per la democrazia stessa del nostro Paese.

Peraltro, ufficialmente nessuno sa chi potrebbero essere i candidati che andremo a votare il 14 luglio. Circolano alcuni nomi – di persone qualificate e meno qualificate – ma sono veramente voci di corridoio.

Le domando anche se non ritiene che queste elezioni debbano essere precedute da una richiesta di manifestazione di interesse da parte dei candidati: una simile procedura garantirebbe un livello minimo di trasparenza.

Ricorderà anche che nell’agosto del 2018 un intervento di legge ha previsto una procedura obbligatoria di manifestazione di interesse per i candidati al Garante Privacy, ma questo avviso è scaduto a fine ottobre 2019, sul sito di Camera e Senato sono state pubblicati oltre 250 curricula, ma nessuno ha pensato che fosse opportuna una riapertura dei termini, a distanza di otto mesi, e soprattutto un’audizione dei candidati, una analisi comparativa dei curricula... E qui tralascio le questioni di genere, che pure dovrebbero stimolare una riflessione: sul totale dei candidati le donne sono meno di un terzo, ma ci auguriamo che questa quota cresca alla luce dei risultati elettorali. Le ricordo che, nella storia dell’Agcom, si registra soltanto 1 donna, e nessuna presenza femminile nell’ultima consiliatura.

Più grave, per quanto riguarda la trasparenza e le selezioni, la situazione per Agcom, perché i candidati sono veramente avvolti nel mistero delle segreterie di partito. In un incredibile assordante silenzio da parte delle istituzioni e dei partiti.

Su alcuni giornali, è emerso un qualche nome di possibili papabili, ma siamo sempre a livello di assoluto gossip.

Si legge anche (e si ha notizia) di azioni di pressione da parte di lobby varie, da Mediaset alle associazioni che tutelano le industrie del gioco d’azzardo.

Le ricordo che in occasione delle precedenti elezioni dell'Agcom, nel 2012, gli allora Presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, decisero “motu proprio” di organizzare una procedura di pubblica evidenza, invitando i candidati a presentare curricula.

La domanda essenziale che Le pongo è questa: non ritiene opportuno che, per garantire un minimo di trasparenza ad una vicenda di notevole importanza istituzionale e di non indifferente significato politico e sociale, vada rimandata questa annunciata elezione, di due o tre settimane, ovvero per il tempo necessario al fine di avviare una procedura di richiesta di manifestazione di interesse?!

Procedura di cui Lei può farsi promotore, nel pieno esercizio dei Suoi poteri.

Sarebbe un gesto coerente con la tante volte enfatizzata esigenza di garantire trasparenza nella gestione della “res publica”.

Non debbo certo ricordarLe che l'Autorità per la Privacy svolge un ruolo delicato a tutela di diritti fondamentali della persona, ancor più in una fase storica nella quale i “social network” e l'economia digitale sconvolgono paradigmi storici...

L'Autorità per le Comunicazioni svolge un ruolo delicato a tutela dell'equilibrio del sistema dell'informazione, anch'esso sconvolto dalla “disruption” digitale, sia in termini politici sia in termini culturali, sia in termini economici.

La ringrazio vivamente per l'attenzione che riterrà di assegnare a questa mia richiesta. Porterò a conoscenza dei media questa mia epistola, che si pone quindi a mo' di “lettera aperta”.

Con i migliori auguri di buon lavoro.

*Cordiali saluti,*

On. Alessandra Ermellino

